



## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio con sede in Roma, via Pianciani, 32 rappresentato dal Direttore Generale, dott.ssa Maria Maddalena Novelli domiciliato per la carica presso l'Ufficio Scolastico Regionale di seguito denominato "USR"

### E

Laziosanità - Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio, con sede in Roma, via di Pianciani, Costanza, 53, rappresentata dal Direttore Generale, dott.ssa Gabriella Cuastich, domiciliato per la carica presso la stessa Agenzia, di seguito denominata "ASP"

### PREMESSO

- che il Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università e il Ministero della Salute, anche attraverso le proprie strutture periferiche, hanno avviato un programma di collaborazione (Protocollo di Intesa del 5/1/2007) mirato alla prevenzione delle patologie croniche ed al contrasto di fenomeni tipici dell'età giovanile, da realizzarsi attraverso progetti sperimentali, ricerche e relativi programmi operativi, per diffondere la cultura della salute e migliorare la qualità della vita all'interno del sistema dell'istruzione;
- che le Istituzioni scolastiche interagiscono con le autonomie locali, con i settori economici e produttivi, con gli enti pubblici e le associazioni del territorio;
- che nei Piani Regionali della Prevenzione vengono individuati obiettivi di sanità pubblica, da realizzarsi attraverso un sistema articolato di interventi di sorveglianza e prevenzione, finalizzati al miglioramento dello stato di salute della popolazione;
- che la scuola rappresenta una delle sedi privilegiate presso cui attivare interventi di promozione della salute/educazione sanitaria;
- che con DGR Lazio n. 729/2005 viene affidato all'ASP il monitoraggio dell'attuazione dei progetti in cui si articola il Piano regionale della prevenzione 2005-2007;
- che la DGR Lazio n. 1166/2005 affida all'ASP compiti operativi e di coordinamento dei progetti di prevenzione relativi alla sorveglianza e prevenzione dell'obesità, alla prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari, alla prevenzione degli incidenti domestici, alla prevenzione degli infortuni sul lavoro e a tutte le tematiche inerenti gli stili di vita salutari;
- che è intenzione dell'USR e dell'ASP procedere, in un'ottica di sinergia e piena collaborazione, alla definizione di specifiche attività formative rivolte a docenti, alunni e famiglie nell'ambito della promozione della salute;
- che la dott.ssa Anna De Santi, dirigente presso l'Area della Direzione Scientifica è il referente per il coordinamento delle attività per la promozione della salute nella scuola;

PER CORTESIA CONFORME ALL'ORIGINALE

## Visti

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata Legge n. 59/97;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali della prestazione in materia di istruzione e formazione professionale, che individua l'educazione alimentare, l'educazione alla salute e l'educazione stradale quali educazioni finalizzate alla Convivenza Civile;
- la D.G.R Lazio 4 agosto 2005, n. 729 che ha recepito l'intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005 e che, nell'ambito della prevenzione attiva, ha approvato i progetti di prevenzione relativi alla prevenzione della patologia cardiovascolare (inclusa la prevenzione delle complicanze del diabete), gli screening oncologici, le campagne di vaccinazione, affidando all'ASP il monitoraggio dell'attuazione dei progetti;
- la D.G.R Lazio 23 dicembre 2005, n. 1166 che integra la summenzionata delibera ed approva i progetti di prevenzione relativi alla sorveglianza e prevenzione dell'obesità, alla prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari, alla prevenzione degli incidenti domestici, alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- il Piano "guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" del Ministero della Salute, che mira a promuovere una serie di interventi utili a migliorare la vita e la salute delle persone attraverso suggerimenti su scelte salutari riguardo, tra l'altro, l'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo.
- la nota riguardante le indicazioni regionali per i Piani Attuativi Aziendali (Regione Lazio prot. 59944 4V/06 del 18/5/06) in cui si ribadisce che il Dipartimento di Prevenzione della ASL promuove interventi di prevenzione in collaborazione con altri Servizi e Dipartimenti della ASL;
- la decisione del Direttore Generale di Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio n. 18 del 13.2.2007 che approva il progetto "scuola salute" nonché nominato quale responsabile scientifico la dott.ssa Anna De Santi;

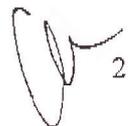
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE


 2

## Visti

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, che consente alla scuola dell'autonomia di interagire da protagonista con le autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire la massima flessibilità;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della citata Legge n. 59/97;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 con il quale sono state trasferite dallo Stato agli Enti Locali alcune importanti competenze tra le quali quelle in materia di dispersione scolastica, orientamento scolastico e professionale, educazione alla salute;
- il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 così come modificato e integrato dal D.P.R. n. 156 del 9 aprile 1999 e dal D.P.R. n. 105 del 13 febbraio 2001, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative nelle istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53, di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali della prestazione in materia di istruzione e formazione professionale, che individua l'educazione alimentare, l'educazione alla salute e l'educazione stradale quali educazioni finalizzate alla Convivenza Civile;
- la D.G.R Lazio 4 agosto 2005, n. 729 che ha recepito l'intesa tra Stato e Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005 e che, nell'ambito della prevenzione attiva, ha approvato i progetti di prevenzione relativi alla prevenzione della patologia cardiovascolare (inclusa la prevenzione delle complicanze del diabete), gli screening oncologici, le campagne di vaccinazione, affidando all'ASP il monitoraggio dell'attuazione dei progetti;
- la D.G.R Lazio 23 dicembre 2005, n. 1166 che integra la summenzionata delibera ed approva i progetti di prevenzione relativi alla sorveglianza e prevenzione dell'obesità, alla prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto incidenti cardiovascolari, alla prevenzione degli incidenti domestici, alla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- il Piano "guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" del Ministero della Salute, che mira a promuovere una serie di interventi utili a migliorare la vita e la salute delle persone attraverso suggerimenti su scelte salutari riguardo, tra l'altro, l'alimentazione, l'attività fisica e il tabagismo.
- la nota riguardante le indicazioni regionali per i Piani Attuativi Aziendali (Regione Lazio prot. 59944 4V/06 del 18/5/06) in cui si ribadisce che il Dipartimento di Prevenzione della ASL promuove interventi di prevenzione in collaborazione con altri Servizi e Dipartimenti della ASL;
- la decisione del Direttore Generale di Laziosanità Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio n. 18 del 13.2.2007 che approva il progetto "scuola salute" nonché nominato quale responsabile scientifico la dott.ssa Anna De Santi;

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE


 2

Tutto ciò premesso le Parti come in epigrafe indicate, rappresentate e domiciliate

### CONCORDANO QUANTO SEGUE :

#### Premesse

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente atto, anche quelli non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### Articolo 1

##### Oggetto

Il presente Protocollo intende disciplinare i rapporti tra l'USR e l'ASP per la realizzazione di specifiche attività formative rivolte a operatori delle ASL, docenti e/o alunni, nell'ambito della promozione della salute.

#### Articolo 2

##### Obiettivi

Le Parti, nel quadro delle competenze e delle finalità proprie di ciascun Ente, convengono di cooperare al fine di:

- sensibilizzare i bambini e i giovani a stili di vita salutari;
- sostenere e rinforzare l'azione formativa della scuola nel campo della promozione della salute anche attraverso percorsi formativi destinati ai docenti e/o agli alunni ed alle famiglie.

#### Articolo 3

##### Attività delle Parti

Per il raggiungimento degli obiettivi individuati dal presente Protocollo le Parti si impegnano, ciascuno per il proprio ambito, a facilitare la comunicazione tra le istituzioni scolastiche ed il territorio.

L'USR si impegna a:

- sensibilizzare le istituzioni scolastiche, nel rispetto dell'autonomia didattica e gestionale che le caratterizza, integrando i Piani dell'Offerta Formativa con attività curricolari ed extracurricolari che direttamente o indirettamente concorrono a sviluppare negli studenti e nelle loro famiglie stili di vita salutari;
- supportare le Aziende Sanitarie Locali nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi di formazione destinati ai docenti e/o agli alunni ed alle famiglie nell'ambito delle istituzioni scolastiche;
- promuovere manifestazioni ed eventi a sostegno delle finalità e degli obiettivi di cui al presente protocollo.

L'ASP si impegna a:

- coordinare e definire le modalità di intervento ed i contenuti dei corsi di formazione destinati ai docenti e/o agli alunni ed alle famiglie delle Scuole, di ogni ordine e grado, in materia di educazione alla salute. Tali interventi nelle scuole verranno effettuati dagli operatori coinvolti delle Aziende sanitarie Locali;
- pianificare modalità e tempi degli interventi per garantire omogeneità nel territorio regionale;
- coordinare d'intesa con l'USR, la predisposizione del materiale didattico, informativo e divulgativo relativo alle iniziative di formazione al fine di favorire i processi di apprendimento.

#### Articolo 4

##### Oneri finanziari

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle due Istituzioni firmatarie.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



**Articolo 5****Durata**

Il presente Protocollo d'intesa ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Si ritiene rinnovato di anno in anno qualora non venga disdetto con lettera raccomandata A/R, entro 30 giorni dalla data di scadenza da una o da entrambi le parti.

**Arti.****Dati personali**

Nell'attuazione del protocollo e dei successivi accordi, le Parti s'impegnano ad agire in conformità alle prescrizioni di cui al D.lgs 196/2003 e s.m.i ( codice in materia di dati di protezione dei dati personali").

**Articolo 7****Modifiche e rinvio**

Ogni eventuale modifica e/o integrazione al contenuto del presente Protocollo d'intesa dovrà essere espressamente concordata per iscritto tra le Parti.

Il presente atto, redatto in duplice originale, è composto da n. 4 pagine, siglate a margine e l'ultima sottoscritta in calce dalle Parti come in epigrafe indicate, domiciliate e rappresentate.

Letto, approvato e sottoscritto ROMA, li 23/1/2010

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il

Lazio

Il Direttore Generale -

Dott.ssa *Maria Maddalena Novelli*

Per Laziosanità - Agenzia di Sanità

Pubblica della Regione Lazio

Il Direttore Generale

Dott.ssa *Gabriella Guasticchi*

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE